

di Dio è un popolo cristiano onesto e generoso, purificato dai peccati, unito e gioso, amante della pace; un popolo che prega, abitato dallo Spirito santo; un po-

polo in cui regna l'amore, la giustizia, la misericordia (cf *Crederci*/5, EDB, p. 169-170).

Intercessione: «*A te si deve lode, o Dio, in Sion*» (Gal 65,2)

Dio ci ha chiamati a vivere "a lode della sua gloria", facendoci suoi figli e rimpicciandoci del suo Spirito (Ef 1,11.14). Preghiamo a nome di ogni creatura, particolarmente a nome dei cristiani, perché tutti siano a lode della sua gloria.

Tu ci chiami con passione e con amore...

IL TUO NOME SIA BENEDETTO NEI SECOLI

La tua parola risuoni nei nostri cuori e nelle nostre famiglie...

La nostra lode si traduca in opere di misericordia...

I giovani credano che tu li chiami con amore eterno...

Gli sposi sappiano offrirti quanto di bello e di grande c'è in loro...

Sacerdoti e consacrati vivano la gioia di appartenerti totalmente ...

I missionari raggiungano ogni popolo della terra...

Ogni cristiano diventi testimone della tua speranza...

(altre intenzioni...)

Noi ti lodiamo, ti benediciamo e ti ringraziamo: tu sei il Dio grande, l'immenso, l'infinito, l'altissimo, il potente, il medico della nostra vita, l'amico, il conforto, il sostegno, il salvatore di tutti. Dalle tue mani attendiamo grazia per compiere, passo dopo passo, il cammino che vuoi per ciascuno di noi.

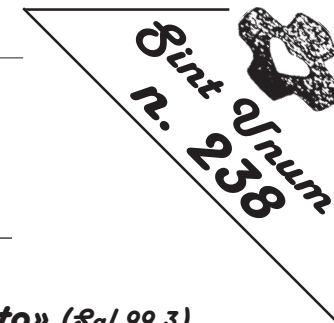
Ci affidiamo a te, per vivere con coraggio e fedeltà la nostra vita cristiana, perché diventi testimonianza al tuo nome. Apri i nostri cuori alla pienezza della vocazione che ci hai dato. Moltiplica gli operai del Vangelo, chiama nuovi consacrati e sacerdoti santi e zelanti, a lode della tua gloria. Il tuo santo Spirito strappi da noi paure, stanchezze, superficialità; ci porti a una profonda unità di vita e di preghiera per essere spiritualmente vicini a tutto il mondo, in particolare a chi è nella sofferenza e nella persecuzione. Amen.

- Concludi con il Padre nostro.**
- Durante il mese ripeti spesso: «Ti lodo e ti ringrazio, Signore, perché mi riveli il tuo nome di Padre».**

SINT UNUM - ORA DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI
Sacerdoti del s. Cuore - via Andolfato 1 - 20126 Milano

pregare i comandamenti

SIA SANTIFICATO IL TUO NOME



«Lodino il tuo nome, perché è santo» (Gal 99,3)

“Non usare invano il nome del Signore” significa anzitutto dirlo nella forma più idonea per “farlo conoscere”, affinché sia invocato e adorato da tutta l'umanità. È questo l'impegno con cui Gesù riassume tutta la sua vita: «Io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro» (Gv 17,26); e vuole che la sua urgenza diventi nostra, quando ci insegna a pregare: «Sia santificato il tuo

nome» (Mt 6,9).

Santificare il nome di Dio significa magnificarlo, lodarlo, con la parola e le opere, desiderando che la nostra vita di figli di Dio diventi testimonianza della sua concreta bontà. Gesù santifica il nome del Padre annunciando il Vangelo e offrendosi per la salvezza di tutti. È quanto devono fare oggi i cristiani. Chiediamo la grazia di accogliere in noi la santità di Dio e di testimoniarla nella coerenza della vita.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai liberato e su di me non hai lasciato esultare i nemici. Signore Dio mio, a te ho gridato e mi hai guarito. Signore, mi hai fatto risalire dagli inferi, mi hai dato vita perché non scendessi nella tomba.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli, rendete grazie al suo santo nome, perché la sua collera dura un istante, la sua bontà per tutta la vita. Alla sera sopraggiunge il pianto e al mattino, ecco la gioia.

Ascolta, Signore, abbi misericordia, Signore, vieni in mio aiuto.

Hai mutato il mio lamento in danza, la mia veste di sacco in abito di gioia, perché io possa cantare senza posa. Signore, mio Dio, ti loderò per sempre (Salmo 30).

Chiedi che il tuo cuore e la tua anima siano riempiti dal desiderio di lodare Dio. Poi prosegui:

Il tuo nome è grande e sublime, è bontà e grazia; è ricco di misericordia. Noi ci prostriamo davanti a te, come Mosè al roveto ardente: apri i nostri orecchi perché ascoltiamo con gioia la tua Parola e muovi i nostri cuori perché la mettiamo in pratica a lode della tua gloria. Amen.



Ascolto della Parola: «Santificheranno il mio nome» con la loro vita (Gv 29,23)

Dio attende che il suo nome sia santificato da tutti, e questo per il nostro bene. Chi infatti accoglie Dio come Dio, si apre alla sua grazia e alla vita eterna che lui dona a quanti lo temono. Gesù è il modello di come occorra santificare il nome

di Dio, facendolo conoscere attraverso la parola e le opere. Ci fa capire che questo non avviene senza una continua preghiera. Solo chi entra nell'intimità di Dio con la preghiera, attinge forza ed entusiasmo per farlo conoscere agli altri.

Giovanni 17

¹Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, ⁶ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. ⁷Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, ⁸perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato... ²⁵Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. ²⁶E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

PORTARE FRUTTO A GLORIA DEL PADRE

Il nostro compito è dire alla chiesa e a tutti, personalmente e collettivamente, il volto di Dio attraverso il nostro comportamento. «In questo è glorificato il Padre

mio: che portiate molto frutto... Vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli» (Gv 15,8; Mt 5,16).

Giovanni 15

⁸In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli. ⁹Come il Padre ha amato me, così anch'io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. ¹⁰Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore.

¹²Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io vi ho amati. ¹³Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. ¹⁴Voi siete miei amici, se farete ciò che io vi comando. ¹⁵Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamati amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre l'ho fatto conoscere a voi. ¹⁶Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda.

¹⁷Questo vi comando: amatevi gli uni gli altri.

Rileggi i brani biblici. Chiedi di accogliere in te la rivelazione che Gesù fa del nome santo di Dio. Chiedi di diventare anche tu strumento di questa rivelazione. Fai poi i CINQUE MOMENTI DI PREGHIERA SU CINQUE PAROLE BIBLICHE (dopo ogni parola stai in silenzio meditando, oppure prega le decine del rosario)

1. «**Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: Padre, ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo**». Avverti che Gesù ha vissuto la sua vita unicamente nell'esigenza di far conoscere il nome di Dio? e farlo conoscere come Padre? Come accetti questa rivelazione? Sei contento di aver per Padre il Dio di Gesù Cristo?
2. «**Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro**». Conosci sufficientemente il vangelo per avere in te la rivelazione di Gesù e partecipare alla sua intimità d'amore col Padre? Egli non ha tenuto nulla per sé, ma tutto ha donato a noi, anche la vita. Comprendi che questo è il vero modo per santificare il nome di Dio?
3. «**In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto e diventiate miei discepoli**». Cosa vuol dire per te "diventare discepolo di Gesù"? Perché Gesù ci dice che solo diventando suoi discepoli

- e portando molto frutto, glorifichiamo il Padre? Quale frutto sei chiamato a portare? Il tuo stile di vita fa "buona propaganda" a Dio?
4. «**Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga**». Comprendi che in queste parole è espressa l'attesa di Gesù nei tuoi confronti? Ti ha chiamato a essere cristiano perché la tua vita esprima il Vangelo, cioè che Dio è nostro Padre: ne sei cosciente? ne provi gioia? ti senti orgoglioso per questa chiamata che qualifica la vocazione cristiana?
 5. «**Ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro**». Far conoscere il nome = far conoscere l'amore, riempire dell'amore di Dio ogni persona! Come puoi collaborare perché la Chiesa attui questo programma? Preghi per le vocazioni e ti adoperi perché ognuno viva da cristiano? Quale testimonianza dai perché altri credano e lodino Dio?

Rifletti... «Sia santificato il tuo nome». Questa domanda del Padre nostro ci impegna a fondo. Chiediamo a Dio che faccia risplendere la sua gloria, moltiplichi le meraviglie del suo amore misericordioso, parli con più forza e tenerezza agli uomini attraverso la creazione, le persone, gli avvenimenti, i poeti, i santi... Gli chiediamo che moltiplichi la grazia e la vocazione missionaria della Chiesa e nel no-

stro cuore, così che «una moltitudine immensa, di ogni nazione, razza, popolo e lingua» proclami: «Amen! Lode, gloria, sapienza, azione di grazie, onore, potenza e forza al nostro Dio» (Ap 7,9,12). Il nostro secondo compito sarà quello di dare alla Chiesa il volto che Dio ha voluto per essa. «In questo è glorificato il Padre mio: che portiate molto frutto», ha detto Gesù (Gv 15,8). Ciò che glorifica il nome